

Istituto nazionale
per il Commercio Estero

CANADA



Nota congiunturale (settembre 2010)

1. CONGIUNTURA ECONOMICA NAZIONALE

Il Canada è considerato un Paese con delle solide basi economiche e finanziarie, tuttavia rimane un'economia basata sulle risorse e quindi molto soggetta ed influenzata dall'andamento della situazione economica mondiale. In particolare dell'andamento dei cambi, dai prezzi delle materie prime e dai movimenti dei mercati finanziari. Sussistono attualmente dei rischi reali alla crescita economica. Questi rischi sono riconducibili prevalentemente alle politiche fiscali e monetarie dei Paesi sviluppati, dell'inflazione dei valori immobiliari nei mercati emergenti e l'irrigidimento dei regolamenti nei mercati finanziari anche a seguito della crisi in Europa.

Il valore del dollaro USA unito ai dubbi sulla crescita mondiale fanno presagire un raffreddamento dei prezzi dei commodities tra cui il greggio - le cui previsioni sono state rivalutate a 65-80\$ al barile - del gas naturale le cui quotazioni rimangono a livelli minimi, nonché dei metalli base che faticano a risalire.

Dal canto suo il dollaro canadese continua ad avere un ruolo di ammortizzatore passando dalle quotazioni di quasi parità del primo trimestre dell'anno ad una quota di 95 cents sul dollaro americano. A questo livello di cambio il dollaro rappresenta un elemento preoccupante per l'andamento delle esportazioni.

Durante questo periodo di crisi, uno dei fattori trainanti e positivi per l'economia è risultato il comparto dei consumi che tuttavia, secondo recenti studi, appare dare segni di stanchezza e potrebbe attraversare un periodo di contrazione interna già nel secondo semestre del 2010. In tutto il periodo di crisi, attratti da tassi bancari favorevoli, i consumatori canadesi hanno aumentato la spesa ad un ritmo superiore alla crescita del reddito assumendo in questo modo ingenti debiti. Già dal primo trimestre dell'anno il tasso di indebitamento è risultato di 1,5% rispetto al reddito disponibile.

In base al recente rapporto sulla bilancia dei pagamenti pubblicato da Statistics Canada, le esportazioni sono in forte ripresa grazie alla ripresa della domanda americana e all'aumento dei prezzi dei commodities. Nel primo trimestre sono risultati in crescita le esportazioni del settore automobilistico, beni industriali, prodotti energetici e agricoli che sono rientrati ai livelli normali. Nel complesso il fattore più stabilizzante è risultata l'economia interna che nel periodo di crisi ha subito solo qualche lieve sobbalzo. Infatti, sia la spesa pubblica che privata ha fatto registrare dalla metà del 2009 al primo trimestre del 2010 un aumento annualizzato pari a 5%. Ciò che preoccupava maggiormente è stata la spesa capitale che tuttavia appare in sostanziale crescita già dal primo trimestre del 2010.

Nel complesso i principali indici economici fanno presagire un proseguimento de periodo di difficoltà, mettendo in evidenza le problematiche strutturali del settore manifatturiero che fatica a risalire principalmente a causa delle debole domanda statunitense

Interscambio Canada – Mondo

Periodo: Gennaio-Giugno	2008	2009	2010	Variazione 09/08	Variazione 10/09
	Milioni di CAD	Milioni di CAD	Milioni di CAD		
Export verso Mondo	238.601,03	178.824,41	196.159,74	-25,05%	9,69%
Import da Mondo	211.521,67	179.737,04	194.872,35	-15,03%	8,42%
Totale interscambio	450.122,70	358.561,45	391.032,09	-20,34%	9,06%
Saldo Bilancia Commerciale	27.079,36	-912,64	1.287,39	-103,37%	241,06%

Fonte: elaborazioni ICE su dati Statistics Canada

Il primo semestre del 2010 è stato caratterizzato da una robusta ripresa delle esportazioni che sono risultate del 9,69% rispetto allo stesso periodo del 2009. La crescita ha interessato principalmente il settore dei beni industriali (+16,03%), i beni di consumo (+8,01%), mentre è risultato in flessione l'export di prodotti agroalimentari (-10,14%)

Le importazioni hanno registrato un aumento pari a 8,42% e, in linea con i flussi export, gli aumenti hanno interessato il settore dei beni industriali (+12,01%) e beni di consumo (+3,36%). Le importazioni di prodotti agroalimentari hanno invece evidenziato un calo del 4,07%.

Nel complesso il saldo della bilancia commerciale è ritornato a favore del Canada per un ammontare di 1.287,39 miliardi CAD pari a +241%.

Principali partner commerciali

Gennaio-Giugno Aree e paesi	Import			Export			Interscambio		
	2009	2010	var. %	2009	2010	var. %	2009	2010	var. %
	Milioni di CAD	Milioni di CAD		Milioni di CAD	Milioni di CAD		Milioni di CAD	Milioni di CAD	
Nord America									
USA	93,595.76	101,392.44	8.33%	133,225.43	149,811.37	12,45	226,821.19	251,203.81	10.75%
Messico	7,361.08	10,518.47	42.89%	2,292.22	2,453.79	7,05%	9,653.30	12,972.26	34.38%
UE									
Regno Unito	4,701.23	5,610.40	19.34%	6,027.56	6,969.84	15,63%	3,144.97	12,580.24	300.01%
Germania	5,527.33	5,507.26	-0.36%	1,788.67	1,792.80	0,23%	7,316.00	7,300.05	-0.22%
Francia	2,823.15	2,500.87	-11.42%	1,522.21	1,060.70	-30,32%	4,345.36	3,561.58	-18.04%
Italia	2,233.52	2,163.20	-3.15	911,452	911,581	0,01%	3,144.97	3,074.78	-2.23%
Altri									
Cina	18,913.41	19,174.24	1.38%	5,958.67	5,745.80	-3,57%	24,872.08	24,920.04	0.19%
Giappone	6,180.03	6,615.18	7.04%	4,326.86	4,354.41	0,64%	10,506.89	10,969.59	4.40%
Corea	2,978.91	2,844.10	-4.53%	1,823.60	1,843.46	1,09%	4,802.51	4,687.56	-2.39%
Algeria	1,692.22	1,959.20	15.78%	206,548	184,789	-10,53%	1,898.77	2,143.99	12.91%
Perù	1,313.87	1,729.54	31.64%	210,186	247,688	17,84%	1,524.06	1,977.23	29.73%
	179,737.04	194,872.35	8.42%	178,824.41	196,159.74	9,69%	358,561.45	391,032.09	9.06%

Fonte: elaborazioni ICE su dati Statistics Canada

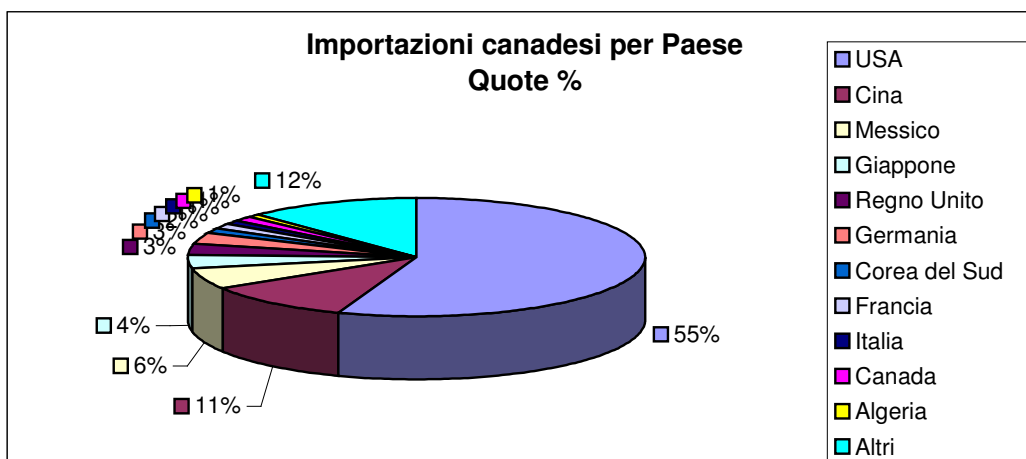
Al di là dei dati evidenziati, concentrando l'attenzione sui valori dell'interscambio, si rileva che il 64,24% dell'interscambio è ad appannaggio degli Stati Uniti, seguito dalla Cina con il 6,4% e Regno Unito per il 3,21%. L'interscambio con l'Italia è risultato dello 0,8% del totale.

Sulla base dei dati del primo semestre 2010, l'interscambio canadese con i principali partners commerciali è risultato in crescita. L'aumento più elevato in termini percentuali è stato riportato con il Regno Unito (+300,1%), con il Messico (+34,38%) e Perù (+29,73%). Il volume dell'interscambio è risultato in crescita anche con il Giappone e l'Algeria, ma per quanto riguarda i principali partners europei ad eccezione del Regno Unito, la Germania, Francia e Italia hanno registratati volumi inferiori al 2009. Pressoché invariato è risultato il volume di scambi con la Cina che rappresenta il secondo partner commerciale con una quota del 6,37% sul totale.

Importazioni canadesi per Paese

	Periodo: Gennaio Giugno	2008	2009	2010	Variazione 09/08	Variazione 10/09	Quota 2009	Quota 2010
		Milioni di CAD	Milioni di CAD	Milioni di CAD	%	%	%	%
1	USA	113.138,48	93.595,76	101.392,44	-17.27	8.33	52.07	52.03
2	Cina	18.380,44	18.913,41	19.174,24	2.90	1.38	10.52	9.84
3	Messico	8.137,97	7.361,08	10,518,47	-9.55	42.89	4.10	5.40
4	Giappone	7.822,88	6.180,03	6,615,18	-21.00	7.04	3.44	3.39
5	Regno Unito	5.434,09	4.701,23	5,610,40	-13.49	19.34	2.62	2.88
6	Germania	6.413,23	5.527,33	5.507,26	-13.81	-0.36	3.08	2.83
7	Corea del Sud	2.770,75	2.978,91	2,844,10	7.51	-4.53	1.66	1.46
8	Francia	2.785,16	2.823,15	2.500,87	1.36	-11.42	1.57	1.28
9	Italia	2.406,01	2,233,52	2.163,20	-7.17	-3.15	1.24	1.11
10	Canada	1.937,20	1.539,33	2.062,15	-20.54	33.96	0.86	1.06
11	Algeria	4.006,93	1.692,22	1.959,20	-57.77	15.78	0.94	1.01
	Altri	24,353.00	20,888.24	22,096.25	-14.23	5.78	11.62	11.34
	Totale Mondo	211,521.67	179,737.04	194,872.35	-15.03	8.42	100.00	100.00

Fonte: elaborazioni ICE su dati Statistics Canada



Sul totale delle importazioni canadesi, che nel primo semestre 2010 hanno raggiunto il valore di 194.872,5 miliardi di CAD, la graduatoria dei principali paesi fornitori è rimasta pressoché immutata, con la sola eccezione della presenza dell'Algeria in sostituzione della Svizzera tra i primi 11 paesi.

Le importazioni hanno registrato un sostanziale aumento rispetto al 2009 grazie anche alla ripresa delle forniture provenienti dall'area Nafta, specie per la crescita del Messico (+42,89%) le cui esportazioni di veicoli è cresciuta del 117,65%.

Ad eccezione del Regno Unito il resto dei principali partners europei hanno evidenziato un calo delle commesse in particolare quelle francesi (-11,42) e italiane (-3,15%) in discesa per il secondo anno consecutivo.

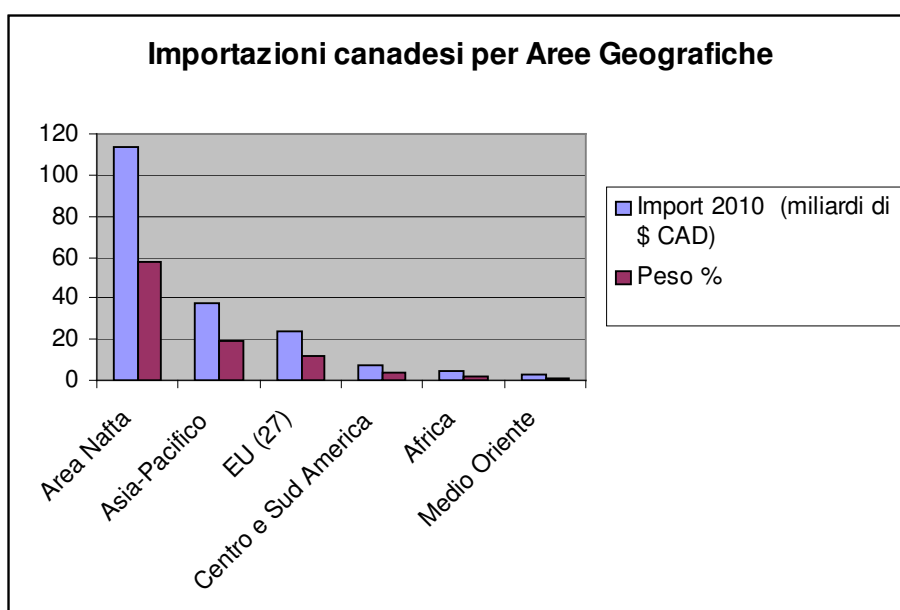
Nel contesto UE, il Regno Unito si conferma il più importante fornitore scavalcando la Germania le cui esportazioni sono rallentate dello 0,36%. La flessione dell'export francese è attribuibile principalmente al settore vinicolo la cui domanda è risultata di circa 9% inferiore al 2009.

La performance delle esportazioni italiane è migliorata rispetto al 2009, ma rimane in deficit a causa della mancata ripresa dell'export delle principali voci vale a dire macchinari (-15,42%) e bevande (principalmente vino) che sono scese del 2,96%.

Le importazioni dai partners asiatici sono state caratterizzate dall'aumento delle forniture giapponesi (+7,04%) che recuperano le perdite registrate nel 2009 e dal rallentamento di quelle cinesi che hanno registrato un modesto +1,38%.

Dall'analisi del comparto delle importazioni suddiviso per principali gruppi di paesi emerge il seguente quadro:

Gruppo	Import 2010 (miliardi di CAD) Gennaio - Giugno	Peso %
Area Nafta	114.017	58
Asia-Pacifico	37.503	19
EU (27)	23.437	12
Centro e Sud America	7.616	4
Africa	4.803	2
Medio Oriente	2.629	1



Importazioni canadesi per macro settore

Periodo: Gennaio-Giugno	2008	2009	2010	Variazione 09/07	Variazione 10/09	Quota 2009	Quota 2010
	Milioni di CAD	Milioni di CAD	Milioni di CAD				
TOTALE MONDO	211.521,67	179.737,04	194.872,35	-15,03	8,42	100,00	100,00
DI CUI:							
Settore Agroalimentare	13.425,59	14.838,50	14.234,36	10,52	-4,07	8,26	7,30
Totale - Settore Agroalimentare	13.425,59	14.838,50	14.234,36	10,52	-4,07	8,26	7,30
Abbigliamento, tessile, calzature, pelli	7.444,61	7.843,23	7.120,67	5,35	-9,21	4,36	3,65
Carta, legno, gomma e plastica	16.003,71	15.127,15	15.742,22	-5,48	4,07	8,42	8,08

ceramiche, pietre e metalli	7.187,50	6.514,76	7.868,44	-9,36	20,78	3,62	4,04
mobili e ottica	9.650,39	9.370,95	9.429,07	-2,90	0,62	5,21	4,84
Totale - Beni Consumo	40.286,21	38.856,09	40.160,40	-3,55	3,36	21,62	20,61
macchinari	50.315,43	45.858,91	46.309,02	-8,86	0,98	25,51	23,76
metalli	15.547,37	11.723,39	13.542,17	-24,60	15,51	6,52	7,62
prodotti minerali e chimici	45.886,57	35.663,93	39.588,11	-22,28	11,00	19,07	20,31
veicoli	38.951,52	26.779,70	34.999,63	-31,25	30,69	14,90	17,96
Totale- Beni Industriali	150.700,90	120.025,94	134.438,93	-20,35	12,01	66,01	69,66

I dati relativi ai primi sei mesi dell'anno evidenziano una ripresa delle importazioni che restano, malgrado ciò, al di sotto dei valori del 2008. La crescita delle importazioni è stata sorretta dalla ripresa dei beni strumentali (+12,01%) e dai beni di consumo (+3,36%) che hanno compensato l'andamento negativo del settore agroalimentare.

Nel complesso l'import agroalimentare ha registrato una flessione generalizzata ad eccezione dei prodotti lattiero caseari (+0,57%), "Ortaggi legumi ecc..." (+0,11%), "gomme resine ecc..." (+ +11,75%), "altri prodotti di origine vegetale (+1,24%), zuccheri (+15,78%) e cacao (+2,37).

Il comparto dei beni di consumo ha registrato una crescita del 3,36% ritornando ai livelli del 2008. La ripresa è stata frutto dell'aumento sostanziale delle importazioni di "ceramica, pietre e metalli" ed in parte della crescita delle commesse di "Carta, legno, gomma e plastica".

All'interno del macro settore, ha avuto un ruolo significativo la ripresa della domanda di pietre e metalli preziosi (+28,33%), vetro (+2,93%) e di "Lavori di pietre, gesso ecc..." (+15,51%). L'andamento del comparto "mobili e ottica" è risultato pressoché immutato rispetto al 2009, ma al suo interno emerge una sostanziale crescita del settore dei mobili (+6,42%) e una flessione del settore degli "strumenti ed apparecchi di ottica" (-2,70%).

L'import dei beni industriali rappresenta il 69,66% del totale. Nel 2010 il comparto ha fatto registrare una forte ripresa (+12,66%) a fronte di una flessione del 20,35% del periodo precedente.

La crescita è stata sostenuta dalla ripresa del settore degli autoveicoli a seguito degli incentivi offerti dalle case automobilistiche, e dalla ripresa delle attività industriali che hanno alimentato la domanda di metalli e prodotti chimici-minerari.

Importazioni canadesi per Provincia

	Periodo: Gennaio - Giugno	2008	2009	2010	Variazione 09/07	Variazione 10/09	Quota 2009	Quota 2010
		Milioni di CAD	Milioni di CAD	Milioni di CAD	%	%	%	%
1	Ontario	118.120,59	100.976,08	114.425,45	-14,51	13,32	56,18	58,72
2	Quebec	38.672,76	31.668,86	32.124,84	-18,11	1,44	17,62	16,49
3	British Columbia	20.190,08	17.980,97	17.554,79	-10,94	-2,37	10,00	9,01
4	Alberta	10.602,36	9.665,80	9.092,49	-8,83	-5,93	5,38	4,67
5	Manitoba	7.381,81	7.041,61	6.797,35	-4,61	-3,47	3,92	3,49
6	New Brunswick	5.334,70	4.090,03	5.293,04	-23,33	29,41	2,28	2,72
7	Saskatchewan	4.307,80	3.984,61	4.081,33	-7,50	2,43	2,22	2,09
8	Nova Scotia	4.500,97	3.121,13	4.041,62	-30,66	29,49	1,74	2,07

9	Newfoundland Labrador	2.257,57	1.145,09	1.385,31	-49,28	20,98	0,64	0,71
10	Yukon	39,89	36,93	46,66	-7,42	26,34	0,02	0,02
11	Nunavut	7,77	4,96	21,29	-36,16	329,25	0,00	0,01
12	Prince Edward Island	103,53	20,24	8,17	-80,45	-59,64	0,01	0,00
13	Northwest Territory	1,84	0,76	0,01	-58,82	-98,55	0,00	0,00
	Totale	211.521,67	179.737,04	194.872,35	-15,03	8,42	100,00	100,00

Fonte: elaborazioni ICE su dati Statistics Canada

La destinazione privilegiata dell'import canadese rimane la provincia dell'Ontario, che nel 2010 ha registrato un aumento del 13,32% dei valori e di 2,54 punti percentuali in termini di quota.

Le importazioni della provincia hanno origine per il 58,76% dagli U.S.A. e per il resto da Cina (10,07%), Messico (7,23%) e Giappone (3,92%). Attualmente l'Italia è l'11° paese fornitore all'Ontario con una quota dello 0,96% in crescita dell'1,91%. L'Italia è preceduta, da parte europea, dalla Germania, dal Regno Unito dalla Francia e dalla Svizzera.

In termini merceologici le voci più importanti dell'import della provincia sono: autovetture (21% del totale), macchinari (14,80%), macchinario elettrico (11,41%) e prodotti farmaceutici (3,98%).

Le importazioni destinate alla provincia del Quebec hanno registrato un incremento sostanzialmente minore rispetto all'Ontario (+4,52%) e conseguentemente una diminuzione del proprio peso percentuale sul totale, da 17,52% a 16,72%. Le importazioni della provincia risultano più diversificate geograficamente rispetto all'Ontario e quindi meno dipendenti dalle commesse statunitensi che ammontano al 26,82% sul totale. Le voci merceologiche più importanti risultano i carburanti minerali (24,26% del totale), macchinari (9,92%) e macchinari elettrici (7,79%). I veicoli rappresentano solo il 3,31% delle importazioni della provincia francofona.

Il resto delle importazioni sono state destinate principalmente verso la Columbia Britannica (9,01%), l'Alberta (4,67%) e il Manitoba (3,49%).

Esportazioni canadesi

Periodo: Gennaio - Giugno	2008	2009	2010	Variazione 09/08	Variazione 10/09	Quota 2009	Quota 2010
	Milioni di CAD	Milioni di CAD	Milioni di CAD	%	%	%	%
USA	186.374,79	133.225,43	149.811,37	-28,52%	12,45%	74,50	76,37
Regno Unito	6.699,75	6.027,56	6.969,84	-10,03%	15,63%	3,37	3,55
Cina	5.587,47	5.958,67	5.745,80	6,64%	-3,57%	3,33	2,93
Giappone	5.274,80	4.326,86	4.354,41	-17,97%	0,64%	2,42	2,22
Messico	2.643,44	2.292,22	2.453,79	-13,29%	7,05%	1,28	1,25
Corea del Sud	1.782,75	1.823,60	1.843,46	2,29%	1,09%	1,02	0,94
Germania	1.844,36	1.788,67	1.792,80	-3,02%	0,23%	1,00	0,91
Paesi Bassi	1.731,65	1.257,91	1.348,63	-27,36%	7,21%	0,70	0,69
Brasile	1.129,35	636,216	1.329,94	-43,67%	109,04%	0,36	0,68
Norvegia	1.602,02	771,973	1.238,77	-51,81%	60,47%	0,43	0,63
Francia	1.621,42	1.522,21	1.060,70	-6,12%	-30,32%	0,85	0,54
India	899,116	832,619	983,348	-7,40%	18,10%	0,47	0,50
Australia	983,662	810,977	974,557	-17,56%	20,17%	0,45	0,50

Belgio	1.565,88	999,982	922,047	-36,14%	-7,79%	0,56	0,47
Italia	1.355,41	911,452	911,581	-32,75%	0,01%	0,51	0,46
Altri Paesi	17.505,17	15.638,07	14.418,70	-10,67%	-7,80%	8,74	7,35
Totale Mondo	238.601,03	178.824,41	196.159,74	-25,05%	9,69%	100,00	100

Fonte: elaborazioni ICE su dati Statistics Canada/

Sul versante delle esportazioni, il dato più significativo (anche se i dati rilasciati da Statistics Canada sono suscettibili di ulteriori affinamenti) è la debolezza della domanda proveniente dai principali mercati asiatici, a cominciare da quello cinese (-3,57%), da quello giapponese (+0,64%) e dal coreano (1,09%).

Le esportazioni verso gli Stati Uniti sono risultate alquanto sostenute con un robusto + 12,45% che mette in rilievo l'importanza della domanda statunitense che, nel primo semestre dell'anno, ha raggiunto il 76,37% del totale.

Il secondo mercato di destinazione rimane il Regno Unito verso il quale sono riversate il 3,37% del prodotto canadese. Rimanendo nell'area EU, a parte l'inflessione delle esportazioni verso l'Italia e Germania, sono risultate in calo le commesse provenienti dalla Francia e dal Belgio.

Un dato significativo è fornito dal valore delle esportazioni verso il Brasile. L'escalation delle vendite verso il gigante sudamericano è risultata del 109,04% pari a 1,3 miliardi di CAD che portano il Brasile dal 16° al 9° scalino dei principali paesi acquirenti. Le vendite al Brasile consistono principalmente di prodotti farmaceutici (21,48% del totale), carburanti minerali (14,57%) e fertilizzanti (13,77%).

Esportazioni canadesi verso il resto del mondo per macro settore

Periodo: Gennaio - Giugno	2008	2009	2010	Variazione 09/08	Variazione 10/09	Quota 2009	Quota 2010
	Milioni di CAD	Milioni di CAD	Milioni di CAD	%	%	%	%
Totale Mondo	238.601,03	178.824,41	196.159,74	-25,05%	9,69%	100,00%	100,00%
DI CUI:							
Agroalimentare	20.318,67	20.436,55	18.363,91	0,58%	-10,14%	11,43%	9,36%
Totale Agroalimentare	20.318,67	20.436,55	18.363,91	0,58%	-10,14%	11,43%	9,36%
Abbigliamento, tessile, calzature e pelli	2.402,72	2.056,94	2.158,47	-14,39%	4,94%	1,15%	1,10%
Carta, legno, gomma e plastica	24.165,27	19.745,56	20.693,96	-18,29%	4,80%	11,04%	10,55%
Ceramiche, pietre e metalli	8.123,06	7.194,18	9.231,18	-11,44%	28,31%	4,02%	4,71%
Mobili ed ottica	5.814,59	5.010,43	4.646,40	-13,83%	-7,27%	2,80%	2,37%
Totale Beni di consumo	40.505,65	34.007,12	36.730,01	-16,04%	8,01%	19,02%	18,72%
Macchinari	27.106,65	25.071,64	21.357,14	-7,51%	-14,82%	14,02%	10,89%
Metalli uso industriale	23.637,66	13.174,02	16.897,99	-44,27%	28,27%	7,37%	8,61%
Prodotti minerali e chimici	83.186,02	54.259,82	65.036,96	-34,77%	19,86%	30,34%	33,16%
Veicoli	34.473,75	23.076,01	30.820,53	-33,06%	33,56%	12,90%	15,71%
Totale Beni industriali	168.404,08	115.581,49	134.112,62	-31,37%	16,03%	64,63%	68,37%

Fonte: elaborazioni ICE su dati Statistics Canada/

I premi sei mesi del 2010 hanno evidenziato una ripresa delle esportazioni il cui totale rimane al di sotto dei valori del 2008. Come successo nel campo delle importazioni si è registrata una flessione dei prodotti agroalimentari. Il quadro generale mette ulteriormente in evidenza la dipendenza delle esportazioni canadesi dall'andamento del comparto dei beni industriali che anche nel 2010 hanno guadagnato ulteriori 3,74 punti percentuali sul totale. Questo comparto ha fatto registrare aumenti sostanziali nel settore dei metalli ad uso industriale, prodotti minerali e chimici e in quello dei veicoli. L'export di macchinari rimane sostanzialmente debole e si è ridotto ulteriormente di 14,82 punti percentuali.

Le flessioni nel comparto alimentare hanno interessato soprattutto il settore dei cereali (-33,82%) e quello dei semi e frutti oleosi (-17,49%), ma in linea generale le vendite all'estero sono risultate deboli o in flessione fatta eccezione della carne, scarti animali per mangimi bevande e prodotti a base di cacao.

Il settore dei beni di consumo rappresenta il 19,02% delle esportazioni e nel 2010 ha registrato una crescita dell'8,01% grazie alla ripresa di tutti i comparti ad eccezione dei mobili e degli strumenti ed apparecchi ottici che sono risultati in calo del 7,27%.

1c) Andamento dell'interscambio commerciale con l'Italia

Periodo: Gennaio - Giugno	2008	2009	2010	Variazione 09/08	Variazione 10/09
	Milioni di CAD	Milioni di CAD	Milioni di CAD		
Import da Canada	1.355,41	911,452	911,581	-32,75%	0,01%
Export verso Canada	2.406,01	2.233,52	2.163,20	-7,17%	-3,15%
Totale interscambio	3.761,42	3.144,97	3.074,78	-16,39%	-2,23%
Saldo Bilancia, Commerciale	-1.050,60	-1.322,06	-1.251,62	25,84%	-5,33%

Fonte: elaborazioni ICE su dati Statistics Canada

I dati relativi al 2009 evidenziano una caduta verticale delle esportazioni canadesi verso l'Italia pari al 22,73% rispetto l'anno precedente, L'Italia si configura in questo scenario come il 12° mercato di destinazione per i prodotti canadesi (11° nel 2008), con una quota dello 0,50%,

Per quanto concerne le importazioni dall'Italia, i dati mostrano una contrazione del 13,25%, Tuttavia per quanto rilevante, questo dato è inferiore alla flessione media delle importazioni canadesi che è stata del 15,96%, L'Italia rimane in questo modo in nona posizione tra i principali paesi fornitori del Canada e quarto principale fornitore dalla UE, preceduta da Regno Unito, Germania e Francia,

Anche i dati relativi al volume dell'interscambio tra Canada ed Italia mostrano una decisa contrazione di 16,21 punti percentuali in meno rispetto al 2008, con il totale che si attesta a 6,24 miliardi CAD, Il saldo della bilancia commerciale continua peraltro ad essere fortemente a favore dell'Italia, nonostante una flessione del 5,36%,

I deficit canadesi sono concentrati principalmente nei settori dei macchinari (742 milioni di CAD), bevande (408 miliardi), farmaci (281 miliardi) e veicoli (218 miliardi), Reciprocamente, i disavanzi dell'Italia si registrano nei cereali (361,8 miliardi di CAD) e pasta di legno (196,7 miliardi),

Esportazioni Italiane per macro settore

Periodo: Gennaio – Giugno	2008	2009	2010	Variazione 09/07	Variazione 10/09	Quota 2009	Quota 2010
	Milioni di CAD	Milioni di CAD	Milioni di CAD				
Totale Italia	2.406,01	2.233,52	2.163,20	-7,17%	-3,15%	1,24%	1,11%
DI CUI:							
Settore Agroalimentare	360,846	346,827	344,676	-3,89%	-0,62%	15,53 %	15,93 %
Settore Agroalimentare	360,846	346,827	344,676	-3,89%	-0,62%	15,53 %	15,93 %
Abbigliamento, tessile, calzature, pelli	261,952	199,731	183,521	-23,75%	-8,12%	8,94%	8,48%
Carta, legno, gomma e plastica	106,837	94,744	90,731	-11,32%	-4,24%	4,24%	4,19%
ceramiche, pietre e metalli	163,917	133,992	148,749	-18,26%	11,01%	6,00%	6,88%
mobili e ottica	173,563	171,224	164,576	-1,35%	-3,88%	7,67%	7,61%
Totale Beni Consumo	706,27	599,69	587,58	-15,09%	-2,02%	26,85 %	27,16 %
macchinari	684,925	650,787	559,601	-4,98%	-14,01%	29,14 %	25,87 %
metalli	139,4	127,87	112,046	-8,27%	-12,38%	5,73%	5,18%
prodotti minerali e chimici	262,904	314,243	368,792	19,53%	17,36%	14,07 %	17,05 %
veicoli	178,353	160,246	161,087	-10,15%	0,52%	7,17%	7,45%
Totale Beni Industriali	1.265,58	1.253,15	1.201,53	-0,98%	-4,12%	56,11 %	55,54 %

Fonte: elaborazioni ICE su dati Statistics Canada

L'esame delle macrocategorie relative all'import di beni dall'Italia evidenzia una sostanziale stabilità dei prodotti agro-alimentari, che hanno registrato, nei primi sei mesi del 2010, un leggero calo dello 0,62%, rispetto al 2009, mantenendo pressoché invariato, attorno al 16%, il contributo alle esportazioni totali italiane verso il Canada. L'export italiano in questo settore è passato dai 346,827 milioni CAD, del 2009, ai 344,676 milioni CAD, del 2010.

I beni di consumo, che rappresentano circa il 27% dell'export italiano verso il Canada, hanno registrato una flessione di 2,02% punti percentuali. In calo, abbigliamento, tessile, calzature, pelli (-8,12%), carta, legno, gomma e plastica (-4,24%), mobili e ottica (-3,88%). In netta crescita, invece, prodotti in ceramica, pietre e metalli (+11,01%). Le esportazioni del comparto si sono attestate, nel 2010, di poco sopra i 587 milioni CAD. Il calo, dal 2008 ad oggi, è di circa il 16,8%.

I beni industriali, comparto principale dell'offerta Made in Italy, in Canada, continuano a calare. Nel 2010, le esportazioni italiane in questo settore sono, infatti, scese del 4,12%, rispetto al primo semestre 2009. La contrazione ha interessato il settore dei macchinari (-14,01%), i metalli (-12,38%). Sostanzialmente stabili, invece, i veicoli (+0,52%). In controtendenza rispetto al trend negativo dei beni industriali, i prodotti minerali e chimici (+17,36%). Il totale dei beni industriali, di cui oltre ¼ costituito da macchinari, ha raggiunto 1,2 miliardi CAD.

Esportazioni italiane verso il Canada (per prodotti).

Periodo: Gennaio - Giugno	2008	2009	2010	Variazione 09/07	Variazione 10/09	Quota 2009	Quota 2010
	Milioni di CAD	Milioni di CAD	Milioni di CAD	%	%	%	%
Medicamenti	103,29	150,88	153,81	46,08	1,94	6,76	7,11
Vini	148,36	154,88	151,75	4,39	-2,02	6,93	7,01
Oli minerali	32,74	31,40	73,27	-4,09	133,33	1,41	3,39
Olio di Oliva e sue frazioni	57,48	46,76	57,08	-18,65	22,07	2,09	2,64
Automobili e veicoli	50,88	37,36	56,18	-26,57	50,35	1,67	2,60
Pompe per aria o per vuoto, cappe, aspiratori, ecc...	42,72	39,58	53,30	-7,35	34,67	1,77	2,46
Oggetti di rubinetteria e organi simili	64,16	67,82	46,46	5,70	-31,50	3,04	2,15
piastrelle verniciate o smaltate	45,33	37,84	42,35	-16,53	11,94	1,69	1,96
Mobili	39,82	36,55	40,07	-8,22	9,63	1,64	1,85
Alberi di trasmissione e manovelle, ingranaggi, pulegge ecc.,	39,24	40,93	35,47	4,29	-13,32	1,83	1,64
Calzature	50,37	38,21	30,31	-24,13	-20,68	1,71	1,40
Articoli di gioielleria	30,53	22,57	29,72	-26,06	31,67	1,01	1,37
Parti per macchine o apparecchi	41,72	28,01	29,53	-32,87	5,46	1,25	1,37
Occhiali (correttivi, protettivi o altri) ed oggetti simili	28,97	28,71	27,70	-0,90	-3,51	1,29	1,28
Lavori di pietra, pietre da taglio o da costruzione	26,24	24,32	26,81	-7,33	10,25	1,09	1,24
Mobili per sedersi anche trasformabili in letti,	26,53	23,46	24,96	-11,57	6,39	1,05	1,15
Lavastoviglie; macchine ed apparecchi per pulire o asciugare le bottiglie o altri recipienti; macchine ed apparecchi per riempire, chiudere, tappare	29,69	21,19	24,80	-28,65	17,04	0,95	1,15
Parti di velivoli	16,49	24,31	24,38	47,43	0,28	1,09	1,13
Trattori (esclusi i carrelli- trattori della voce 8709)	25,18	30,35	24,01	20,52	-20,86	1,36	1,11
Pompe per liquidi	24,38	53,56	24,00	119,72	-55,19	2,40	1,11
TOTALE ITALIA	2,406,01	2,233,52	2,163,20	-7,17	-3,15	1,24	1,11
TOTALE IMPORT CANADA	211,521,67	179,737,04	194,872,35	-15,03	8,42	100	100

Fonte: elaborazioni ICE su dati Statistics Canada

Passando ai dati relativi all'import dei singoli prodotti, in Canada, emerge che i medicinali sono la principale voce doganale dall'Italia con 153,81 milioni CAD nel 2010, pari al 7,11% del totale dal nostro paese, ed un incremento di quasi il 2% rispetto al primo semestre del 2009.

I vini, che registrano un lieve calo del 2,02%, occupano la seconda posizione con 151,75 milioni CAD, circa il 7% dell'export italiano, La crescita negativa registrata nel 2010 interrompe un trend positivo in corso fin dal 2007,

Seguono, a distanza, gli oli minerali, con 73,27 milioni CAD, che segnano un sorprendente aumento del 133,33%, rispetto al 2009 e l'olio d'oliva e sue frazioni, con poco più di 57 milioni CAD (+22,07%).

Fra le prime dieci categorie merceologiche esportate dal nostro paese in Canada, nei primi sei mesi del 2009, in crescita, automobili e veicoli (+50,35%), pompe, cappe e aspiratori, (+34,67%), piastrelle (+11,94%), mobili, (+9,63%). In calo invece gli oggetti di rubinetteria (-31,50%) e gli alberi di trasmissione, manovelle ed ingranaggi (-13,32%).

Esportazioni italiane per Provincia di destinazione

	Periodo: Gennaio - Giugno	2008	2009	2010	Variation e 09/07	Variation 10/09	Quota 2009	Quota 2010
		Milioni di CAD	Milioni di CAD	Milioni di CAD	%	%	%	%
1	Ontario	1.117,53	1.054,82	1.060,82	-5,61	0,57	47,23	49,04
2	Quebec	777,45	715,53	650,15	-7,97	-9,14	32,04	30,05
3	British Columbia	224,13	167,82	172,66	-25,13	2,89	7,51	7,98
4	Alberta	132,60	156,26	120,39	17,84	-22,96	7,00	5,57
5	Manitoba	52,52	52,56	68,34	0,09	30,02	2,35	3,16
6	Nova Scotia	51,65	53,25	33,65	3,12	-36,82	2,38	1,56
7	New Brunswick	5,41	5,87	30,44	8,60	418,53	0,26	1,41
8	Saskatchewan	42,46	25,69	24,88	-39,49	-3,16	1,15	1,15
9	Newfoundland Labrador	2,00	1,51	1,57	-24,41	3,98	0,07	0,07
10	Prince Edward Island	0,27	0,20	0,31	-27,11	53,77	0,01	0,01
11	Yukon	0,00	0,00	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Northwest Territory	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale	2.406,01	2.233,52	2.163,20	-7,17	-3,15	100,00	100,00

Fonte: elaborazioni ICE su dati Statistics Canada

Considerando la distribuzione geografica dell'export italiano, Ontario e Quebec continuano a rappresentare le principali destinazioni, assorbendo nel complesso poco meno dell'80% del totale, In particolare l'Ontario si conferma il primo mercato di sbocco, destinatario di quasi il 49% del totale, per un valore di \$ 1,06 miliardi CAD, tendenzialmente stabile con +0,57%, rispetto al primo semestre 2009.

Il Quebec assorbe il 30,05% delle merci italiane, per un totale di circa \$ 650 milioni CAD, che rispetto al 2009 rispecchia una flessione del 9,14%.

Il terzo mercato dell'export italiano continua ad essere rappresentato dalla provincia del British Columbia, Il divario in termini di valori rispetto alle prime due province è notevole: la diminuzione nel 2009 ammonta a \$ 4,84 milioni CAD, in aumento del 2,89% rispetto l'anno precedente ed un peso, sul totale dell'export italiano, del 7,98%.

Le contrazioni delle esportazioni italiane in Canada hanno interessato le province dell'Alberta (-22,96%), Nova Scotia (-36,82%) ed il Saskatchewan (-3,16%). Le esportazioni verso Manitoba, New Brunswick e Prince Edward Island sono cresciute, rispettivamente del 30,02%, 418,53% e 53,77%.

Importazioni Italiane dal Canada - principali prodotti

Periodo:				Variazio	Variazione	Quota	Quota
Gennaio - Giugno	2008	2009	2010	ne 09/08	10/09	2009	2010
	Milioni di CAD	Milioni di CAD	Milioni di CAD				
Totale	1.355,41	911,452	911,581	-32,75%	0,01%	100,00 %	100,00 %
DI CUI:							
Carboni fossili	96,04	38,80	108,82	-0,60	1,80	0,04	0,12
Paste chimiche di legno	125,90	94,93	95,30	-0,25	0,00	0,10	0,10
Frumento (grano) e frumento segalato	107,05	202,56	81,63	0,89	-0,60	0,22	0,09
Oggetti per giochi di società, compresi i giochi meccanici, anche a motore, i bigliardi, i tavoli speciali per case da gioco e i giochi di birilli automatici (per esempio: bowling)	0,61	0,21	59,55	-0,65	281,21	0,00	0,07
Turboreattori, turbopropulsori e altre turbine a gas	81,19	102,84	54,53	0,27	-0,47	0,11	0,06
Altri veicoli aerei (per esempio: elicotteri, aeroplani); veicoli spaziali (compresi i satelliti) e loro veicoli di lancio e veicoli di lancio di cariche utili sotto-orbita	0,00	34,26	30,25	0	-0,12	0,04	0,03
Cascami ed avanzi di ghisa, di ferro o di acciaio	44,84	0,45	30,20	-0,99	66,26	0,00	0,03
Cascami ed avanzi di ghisa, di ferro o di acciaio	30,81	12,95	24,77	-0,58	0,91	0,01	0,03
Legumi da granella secchi, sgranati, anche decorticati o spezzati	17,61	20,39	22,53	0,16	0,10	0,02	0,02
Parti di veicoli aerei	26,71	18,98	20,84	-0,29	0,10	0,02	0,02
Cascami ed avanzi di metalli preziosi o di metalli placcati o ricoperti di metalli preziosi	4,71	5,62	20,53	0,19	2,65	0,01	0,02
Paste di legno ottenute combinando un trattamento meccanico con uno chimico	19,25	12,65	20,14	-0,34	0,59	0,01	0,02

Fonte: elaborazioni ICE su dati Statistics Canada

Come s'evince dalla tabella di sopra, le esportazioni canadesi verso l'Italia si sono mantenute pressoché invariate nel corso dei primi sei mesi del 2010, rispetto al 2009. Il Canada ha fornito al nostro paese merci e servizi per un valore complessivo di \$ 911,581 CAD.

I dati relativi alle principali voci dell'export canadese mettono in evidenza una moderata crescita dei carboni fossili (+1,80%), prima voce dell'export canadese, ed un incremento eccezionale nei giochi di società, giochi meccanici e bigliardi (+281,21%) che hanno totalizzato \$ 59,55 milioni. Le esportazioni verso l'Italia di paste chimiche di legno rimangono invariate, mentre quelle del frumento, grano e frumento segalato sono calate dello 0,65%.

Fra i prodotti industriali, i turboreattori, turbopropulsori e altre turbine a gas e la categoria merceologica che comprende veicoli aerei quali elicotteri, aeroplani, veicoli spaziali (compresi i satelliti) e loro veicoli di lancio e veicoli di lancio di cariche utili sotto-orbita sono rimasti sostanzialmente invariati. Le esportazioni canadesi verso l'Italia di cascami di ghisa e ferro sono cresciute del 66,26%, passando da \$450 mila dollari CAD, del 2009, ai \$ 30 milioni CAD attuali.